

# THE ROOTLESS DESERT

UN FILM DI JACOPO ARDOLINO

MORCEGO FILMS

AIR3

# THE ROOTLESS DESERT

**GENERE:** Documentario, Drammatico.

**DURATA:** 20min

---

Ayoub è un ragazzo marocchino di trentun anni che vive e lavora a Stoccolma. Dopo essersi trasferito da piccolo in Italia, assieme alla sua famiglia per raggiungere il padre che già lavorava da diversi anni a Milano, trascorre la sua adolescenza cercando d'integrarsi in una comunità differente che non da subito lo accetta. Il talento e la passione per il calcio gli permettono di creare legami affettivi e di vivere la sua nuova vita, nonostante combatta per molto tempo pregiudizi e atteggiamenti razzisti. Corrono veloci gli anni degli studi e dei primi lavori ma tutto rallenta quando conosce Arianna il suo più grande amore. La vita regala ad Ayoub ostacoli difficili da sopportare. Diverse cicatrici segnano il suo corpo e numerosi sono gli incontri con i diversi ospedali che lo accolgono come se fossero una seconda casa. Subisce diversi interventi chirurgici che lo segnano profondamente, tanto da ledere anche la sua virilità. Sono anche gli anni in cui nasce una forte esigenza creativa che lo spinge a dare un senso a ciò che vive. Così la fotografia entra nella sua quotidianità, permettendogli di esprimersi in una nuova forma ma ciò non basta a trovare un equilibrio interiore.

In età adulta, trasferitosi a Stoccolma, il suo amore s'interrompe e deve affrontare un nuovo colpo alla sua vita. La grande città svedese si trasforma in una fotografia perennemente in bianco e nero, il colore per Ayoub sembra sparire fino a quando in una seduta psicoanalitica non emerge un fatto particolare: Ayoub non ricorda nulla della sua infanzia. La sua mente nasconde il passato sotto un fitto ed esteso deserto e scavare nel profondo potrebbe aiutarlo a ritrovare se stesso. Ayoub decide di intraprendere un viaggio per cercare la sua memoria. Partendo da Stoccolma tornerà a Milano per rivivere la sua adolescenza e infine a Rabat per recuperare la sua infanzia e il proprio posto nel mondo.

---

*THE ROOTLESS DESERT* È UN DOCUMENTARIO CHE SI STRUTTURA IN TRE PARTI, OGNUNA LEGATA ALLE TRE CITTÀ CHE HANNO ACCOLTO IL PROTAGONISTA DI QUESTA STORIA. ANDANDO A RITROSO PARTIREMO DA STOCCOLMA LA CITTÀ CHE ACCOGLIE AYOUB IN ETÀ ADULTA, SUCCESSIVAMENTE MILANO, LA CITTÀ DELLA SUA ADOLESCENZA E DEL SUO GRANDE AMORE E INFINE RABAT, LA CITTÀ NATALE CHE NASCONDE L'INFANZIA ALLA MEMORIA.



STOCCOLMA

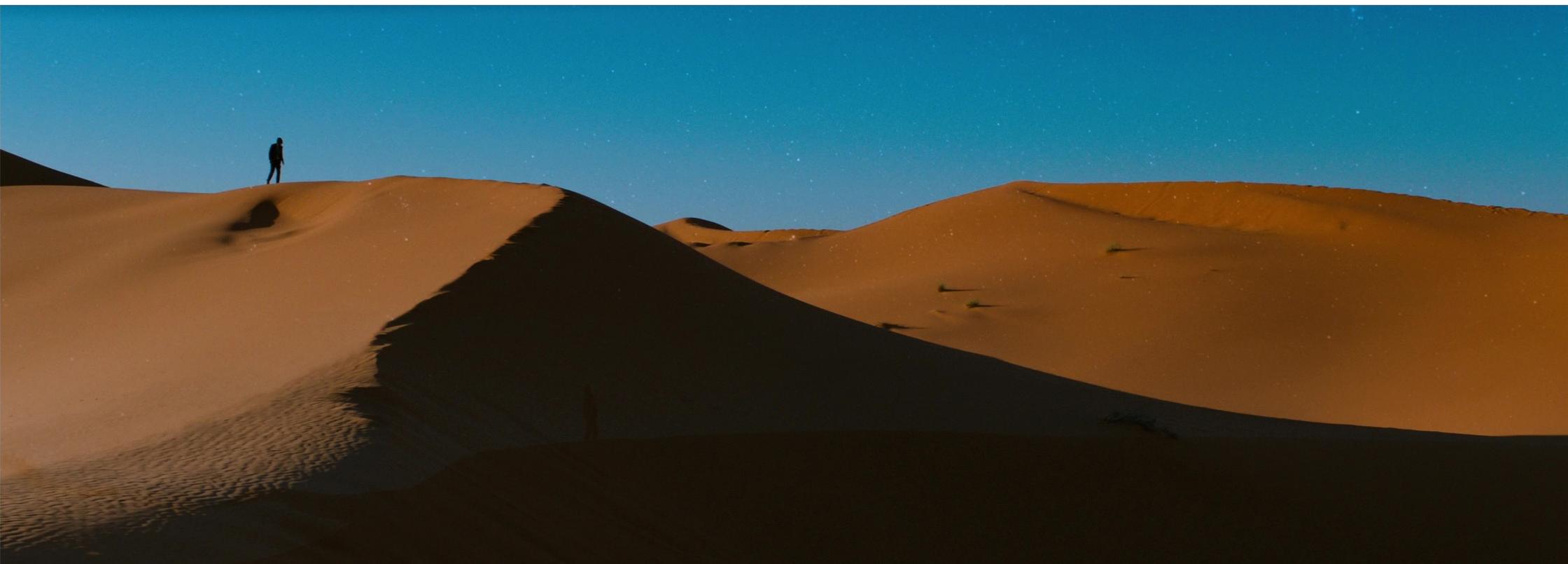
MILANO

RABAT

IL DOCUMENTARIO VUOLE AFFRONTARE UN GRANDE TEMA: IL CAMBIAMENTO E LE SUE CONSEGUENZE. DA UN LATO IL CONTINUO TRASFERIRSI DA UNA CITTÀ ALL'ALTRA, LUNGO L'ARCO DELLA VITA DI AYOUB. UN ADATTAMENTO CONTINUO A DIFFERENTI CULTURE, CIBO E STILI DI VITA. LA CAPACITÀ INOLTRE DI AFFRONTARE I PREGIUDIZI NEI CONFRONTI DI UNO STRANIERO CHE, IN UN PAESE COME IL NOSTRO DOVE ANCORA SERPEGGIA IL RAZZISMO, SPINGE UN BAMBINO A DOVER FARE I CONTI CON LA SUA DIVERSITÀ. DALL'ALTRO LATO IL CAMBIAMENTO NEI RAPPORTI INTERPERSONALI. L'ANALISI DELLA VITA DEL PROPRIO PADRE E DELLA PROPRIA MADRE. L'AMORE PER UNA DONNA, COME MUTA E COME PUÒ EVOLVERE IN UNA FORTE AMICIZIA O IN UNA LONTANANZA FORZATA. INFINE IL CAMBIAMENTO NEL RAPPORTO CON SE STESSO. LA PERDITA D'IDENTITÀ ATTRAVERSO CAMBIAMENTI TROPPO RAPIDI E CON ESSA LO SMARRIMENTO DEI RICORDI INFANTILI E IL PERCORSO PER RITROVARLI.

AYOUB INOLTRE VIVE DUE LATI DEL CAMBIAMENTO OSSIA QUELLO FORZATO, IMPOSTO DA ALTRI, COME È SUCCESSO DA BAMBINO O IL CAMBIAMENTO SCELTO DA SÉ, COME LA VOLONTÀ DI TRASFERIRSI A STOCCOLMA CON LA PROPRIA RAGAZZA. ENTRAMBI I CASI GENERANO EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI SULLA PROPRIA ESISTENZA. SOLO SUCCESSIVAMENTE QUANDO SI HA UNA CHIARA VISIONE, SI PUÒ CAPIRE L'IMPORTANZA DEL CAMBIAMENTO. ESPERIENZA CHE NON TUTTI AFFRONTANO E CHE RIPUDIANO IN NOME DI UNA COMFORT ZONE CHE ANNICHILISCE L'APERTURA VERSO QUALCOSA DI DIVERSO.

IL DOCUMENTARIO SI CONCLUDE NEL DESERTO DEL MAROCCO. ELEMENTO NATURALE CHE NELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO SEMBRA NON CAMBIARE MAI, INVECE QUOTIDIANAMENTE MUTA NELLA SUA FORMA PER ADATTARSI ALLA VOLONTÀ DELLA NATURA E DEL TEMPO. PER QUESTO IL DESERTO NON HA RADICI, MANTIENE COSTANTEMENTE LA POSSIBILITÀ DI CAMBIARE. IL DESERTO È ANCHE LA RISCOPERTA DELL'ESSENZIALE E LA LONTANANZA DAL MONDO PER RITROVARE SÉ STESSI.





AYOUB MEDHOUN